

RIFUGIO DIGITALE

Firenze, via della Fornace 41

1 luglio 2022

ore 12,30

conferenza stampa presso Rifugio Digitale

è possibile seguire la diretta al seguente link:

<https://us06web.zoom.us/j/82759307360?pwd=Z2d0RWNmcmtOdWRxN1R1U3NVLOJXZz09>

ore 18,30

preview mostra

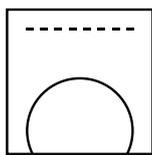
Rifugio Digitale venerdì 1 luglio 2022 ospiterà "Lonely Living. L'architettura dello spazio primario", una rassegna che si è svolta nell'ambito della VIII Biennale di Architettura di Venezia nel 2002 e che venti anni dopo viene riproposta a Firenze negli spazi di Rifugio Digitale. Diciotto proposte di edifici per l'abitare minimo ideati da alcuni dei maggiori protagonisti dell'architettura contemporanea italiana, verranno messi in mostra questa volta in formato digitale.

Rifugio Digitale presenterà **venerdì 1 luglio 2022** alle ore 18,30 ***Lonely Living. L'architettura dello spazio primario***. La mostra corale resterà aperta per tutto il periodo estivo fino a **giovedì 8 settembre 2022** e vedrà come protagonisti diciotto studi di architettura italiani. Archea Associati, Bruno Fioretti Marquez, C+S Associati, Alberto Cecchetto, Alfonso Cendron, 5+1 Architetti Associati, Studio Davide Cristofani & Gabriele Lelli, Nicola Di Battista, Elio Di Franco, Vincenzo Melluso, Netti Architetti, Pietro Carlo Pellegrini, Renato Rizzi, Italo Rota, Beniamino Servino, Studio Associato Seste, Tscholl Werner Architekt e Cino Zucchi sono i diciotto studi che nel **2002** in occasione della **VIII Biennale di Architettura di Venezia** furono chiamati a relazionarsi con il tema dell'**abitare minimo** e a cui fu chiesto di progettare in scala 1:1 uno spazio di circa **16 mq** costruito totalmente in pannelli di legno truciolare. Il programma originale poneva due questioni esistenziali relative alla vita metropolitana che viviamo quotidianamente: da una parte il tema dell'emergenza e della temporaneità di chi, senza dimora, è alla ricerca di un rifugio minimo; e dall'altra il tema dell'isolamento psicologico e della solitudine a cui i grandi numeri della società in cui viviamo spesso ci costringono.

La mostra del 2002 fu una occasione dimostrativa per affrontare un tema delicato come quello dell'abitare unendo un progetto di ricerca teorico alla concretezza del fare.

Le diciotto proposte erano disposte all'interno del perimetro definito da una pedana di acciaio posizionata nei giardini della Biennale. Una sorta di città ideale il cui masterplan era stato disegnato da **ipostudio architetti**.

Per una maggiore comprensione dell'impianto compositivo di questo piccolo villaggio ideale fu chiesto a



RIFUGIO DIGITALE

Diego Peruzzo di progettare una sorta di “belvedere italiano” con una scala in ferro che conduceva a una terrazza posta a circa 2,70 metri da terra.

A distanza di venti anni si è ritenuto opportuno tornare a indagare su come le questioni esistenziali della vita metropolitana e il tema dell’isolamento psicologico e della solitudine, affrontati durante la **VIII Biennale di Architettura di Venezia**, siano tuttora attuali, e di quanta evoluzione ci sia stata nel corso di questi due decenni sul tema dell’abitare minimo che soprattutto il periodo post-pandemico ha fatto tornare di attualità. Questa analisi verrà sviscerata anche in un incontro collettivo, una tavola rotonda, durante la quale i diciotto progettisti si confronteranno esplorando a più voci quanto la ricerca si sia evoluta e se ancora oggi abbia senso parlare di questi temi.

Oggi come allora abbiamo chiesto a tutti i progettisti di riunirsi nuovamente, questa volta negli spazi di Rifugio Digitale, per presentare i propri progetti originari stavolta in formato digitale. Il materiale verrà proiettato sui 16 monitor dello spazio espositivo sotto forma di video, un racconto, narrato attraverso disegni, schizzi e splendide fotografie di Luca Campigotto e Pietro Savorelli.

La forza dei diciotto modelli in mostra consisteva non solo nell’attenersi alla regola generale indicata dai curatori ma anche dal fatto che ad ogni studio fu imposto un referente concreto, una sorta di “committenza” che delimitasse il programma e le finalità dell’ambito operativo indagato.

Lo studio **Archea Associati** presenta **Buonasera Signor Ionda**, progetto dedicato all’artista Franco Ionda che si fonda su un’idea di sottrazione materica.

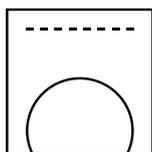
Bruno, Fioretti, Marquez Architekten, propone **La casa sottovuoto** un alloggio provvisorio per grandi cantieri, che sia abitabile, trasportabile e facile da montare.

C+S Associati presenta il progetto **Next Nest**, una casa in un’enclave temporanea pensata per una telelavoratrice, un edificio-lavoro o spazio-lavoro che fornisca una “solitudine di difesa” rispetto al disagio della metropoli.

Alberto Cecchetto espone **City home for the homeless** un progetto pensato per cinque persone differenti alla ricerca di un luogo per dormire, uno spazio urbano protetto ma aperto costruito su pochi elementi.

Alfonso Cendron propone **L'al di qua** un progetto per un suo amico artista, una piccola casa immersa nel verde che soddisfi i bisogni primari come quello di possedere un comodo divano.

5+1 Architetti Associati, propone **Domus-forum** un progetto che vede la casa come rifugio e proscenio.



RIFUGIO DIGITALE

Una gradazione di trasparenze che consente di creare relazioni differenti, con un alternarsi di zone "private-introverse" e "private-estroverse".

Lo **Studio Davide Cristofani & Gabriele Lelli** progetta **Casa Lucarelli** uno spazio temporaneo per lo scrittore di gialli Carlo Lucarelli. Si tratta di un luogo introverso, un mondo nel mondo dove rifugiarsi per essere concentrati soltanto su qualche frammento di realtà da cui far nascere racconti.

Nicola Di Battista presenta **Per ri-trovare gli amici** uno spazio senza una funzione specifica, ma solo per consentire il libero scambio di opinioni e di idee.

Elio Di Franco propone **Il territorio del "singolo"** un progetto per coloro che vivono da soli, per un architetto e urbanista single.

Vincenzo Melluso progetta **Una scatola di luce, un gioco di sguardi** un luogo e uno spazio per la solitudine pensato per l'artista Erich Demet, dove possa riflettere, dentro e fuori la sfera dell'arte e della creatività.

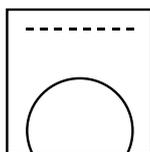
Netti Architetti espone **Abitazione Temporanea** un progetto pensato per un "nomade della visione", una abitazione semplice ma suscettibile di continue variazioni d'uso.

Pietro Carlo Pellegrini propone **Piccolo eremo** un progetto per la solitudine dedicato allo studiolo di una monaca di clausura. Uno luogo che vuole stimolare il pensiero e la ricchezza della vita interiore, con pareti pieghevoli che possano scandire il tempo e lo spazio.

Renato Rizzi presenta **Casa tabernacolo. Casa dell'emarginato o della devozione** un progetto che fa riferimento all'ambito sociale, dedicando questa abitazione all'emarginato, all'escluso dalla comunità sociale e culturale occidentale, ma senza tralasciare l'ambito teorico dove la devozione alla nobiltà dell'architettura è la devozione alla nobiltà dell'umano.

Italo Rota propone **Tutti al mare** un luogo per l'incontro e il dialogo, dove le persone provenienti da continenti diversi si incontrano e dialogano fra loro.

Beniamino Servino espone **Two-Ness. Unità di supporto per un "senza casa"** un progetto che indica la frattura di spazio che c'è nelle due-ità. Da uno a due, dove l'uno siamo noi, la casa, l'interno, mentre il due sono loro, l'esterno, l'aperto.



RIFUGIO DIGITALE

Lo **Studio Associato Seste** presenta **No thrills** un progetto che non si presenta come un manifesto sociale, ma piuttosto come un esercizio di stile su alcune delle possibilità del linguaggio architettonico e sulle sue applicazioni su volumetrie semplici.

Tscholl Werner Architekt propone **Casa con zaino** un progetto che cerca di risolvere il problema dell'alloggio per l'operaio stagionale.

Cino Zucchi infine espone **The Boho light trap** un progetto che esplora il rapporto tra sfera privata e pubblica. Un'abitazione per un etologo e promotore di battaglie per la salvaguardia ambientale che si alterna tra un ambiente urbano e accademico ad uno più primario e selvaggio.

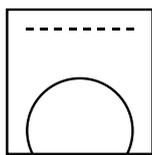
Rifugio Digitale, che accoglierà la mostra, è uno spazio di 165 metri quadrati ed è pensato come una struttura versatile dedicata all'accoglienza e all'organizzazione di mostre, eventi, presentazioni, ma anche dibattiti, lectures e semplici dialoghi rivolti a un pubblico molteplice desideroso di scoprire un luogo di scambio e di aggiornamento culturale nel cuore di Firenze.

Lonely Living. L'architettura dello spazio primario

1 luglio - 8 settembre 2022

lun-ven 15.00-19.00

sab e dom su appuntamento



RIFUGIO DIGITALE

ipostudio architetti

ipostudio Architetti è un gruppo di lavoro fondato nel 1984 a Firenze, la cui attività si svolge nell'ambito della progettazione architettonica. Ha sviluppato una serie di attività negli ambiti dell'architettura civile, nel campo socio-sanitario, scolastico, delle residenze speciali e della residenza sociale.

5+1 Architetti Associati (oggi Atelier(s) Alfonso Femia e Gianluca Peluffo&Partners)

Nasce a Genova nel 1995, dopo un'intensa attività lavorativa nel campo concorsuale e editoriale, lo studio cessa la sua attività e si trasforma. Da questa esperienza nascono Atelier(s) Alfonso Femia e lo studio Gianluca Peluffo&Partners.

Archea Associati

Laura Andreini, Marco Casamonti, Giovanni Polazzi, laureati presso la Facoltà di Architettura di Firenze, fondano nel 1988 Studio Archea. Da quest'esperienza, nel 2001, nasce Archea Associati con il contributo di Silvia Fabi. Negli anni lo studio ha realizzato numerose opere in ambito internazionale ed aperto laboratori in Cina, Emirati Arabi Uniti, Brasile e in Albania.

Bruno Fioretti Marquez

Piero Bruno Fioretti nasce a Trieste nel 1963 e si laurea presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV) nel 1990. Dal 1990 collabora con diversi studi a Berlino.

Donatella Fioretti nasce a Savona nel 1962 e si laurea presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV) nel 1990. Dal 1991 collabora con diversi studi in Svizzera e a Berlino.

C+S Associati

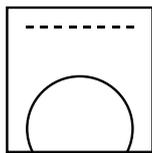
Carlo Cappai nasce a Venezia nel 1966; Maria Alessandra Segantini nasce a Treviso nel 1967. Vivono e lavorano a Venezia. Nel 1994 aprono lo studio C+S associati uno studio multi-disciplinare con uffici a Venezia e Londra, che lavora nell'architettura, interior e urban design.

Alberto Cecchetto

Alberto Cecchetto si laurea presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV) dove dal 1975 svolge attività didattica e di ricerca. Dal 1976 inizia l'attività professionale a Venezia. Esplora vari temi di progettazione, a differenti scale, attraverso la decodificazione e ricomposizione degli elementi morfologici dell'architettura dei luoghi e del paesaggio.

Alfonso Cendron

Alfonso Cendron nasce a Mogliano Veneto (Treviso) nel 1960, si laurea nel 1986 presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV) dove svolge attività didattica e di ricerca. Numerosi suoi lavori sono pubblicati su riviste internazionali.



RIFUGIO DIGITALE

Studio Davide Cristofani e Gabriele Lelli

Davide Cristofani e Gabriele Lelli, entrambi nati a Faenza (Ravenna) nel 1964, si laureano in architettura nel 1991 a Firenze. Nel 1992 fondano a Faenza la Fabbrica di Architettura, studio professionale in cui collaborano stabilmente Pierluigi Cappelli, Alessandro Costa, Gian Luca Zoli, Elena Caroli, Valentina Mazzotti e Roberta Bandini. Svolgono attività didattica presso la facoltà di architettura di Ferrara e presso lo IUAV di Venezia.

Nicola di Battista

Nicola di Battista nasce a Teramo nel 1953; si laurea in architettura a Roma nel 1985. Dopo aver compiuto, dal 1981 al 1985, il proprio "apprendistato" presso lo studio di Giorgio Grassi a Milano inizia la sua attività a Roma dove vive e lavora. La sua attività si svolge nel campo dell'editoria e della progettazione concorsuale. E' stato direttore della rivista Domus dal 2013 al 2018.

Elio di Franco

Elio di Franco nasce a Bisceglie (Bari) nel 1954. Vive e lavora a Firenze. Studia alla facoltà di Architettura di Firenze dove si laurea col Professore Adolfo Natalini nel 1980. Dal 1976 al 1983 ha collaborato con Paolo Riani Associates. Nel 1984 inizia l'attività professionale indipendente. Partecipa a numerosi concorsi e mostre di architettura e design.

Vincenzo Melluso

Vincenzo Melluso nasce a Messina nel 1955 e si laurea presso la facoltà di architettura di Palermo nel 1981. Insegna progettazione architettonica nelle facoltà di architettura di Palermo e ingegneria di Reggio Calabria. Fonda e dirige dal 1983 il Centro Studi "Officina Architettura" di Messina. È fondatore e codirettore, fino al 1997 del "Giornale dell'architettura2, edito a Palermo. La sua attività è stata spesso all'attenzione della critica.

Netti Architetti

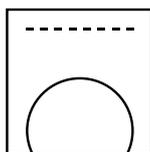
Lorenzo Netti nasce nel 1957 e si laurea in architettura nel 1981; è docente di disegno presso il Politecnico di Bari dove ha tenuto corsi anche di progettazione urbana. Gloria A. Valente nasce nel 1958 e si laurea in architettura nel 1983; ha insegnato design e architettura degli interni. Nel 1998 Lorenzo Netti e Gloria A. Valente fondano la Netti Architetti che si occupa di ricerca e progettazione.

Pietro Carlo Pellegrini

Pietro Carlo Pellegrini, nato a Lucca nel 1957, studia a Roma e Pescara dove si laurea nel 1983. Ritornato a Lucca, apre lo studio nel 1985 e realizza interventi ove la modernità del progetto non prescinde da una profonda sensibilità per il preesistente.

Renato Rizzi

Renato Rizzi nasce a Rovereto nel 1951. Architetto, docente presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV). Nel 1984 vince il concorso per la realizzazione dell'area sportiva Ghiaie a Trento, in fase di ultimazione. Nello stesso periodo inizia una lunga collaborazione, a New York, con Peter Eisenman, collaborazione che si concluderà dopo circa un decennio.



RIFUGIO DIGITALE

Italo Rota

Italo Rota nasce a Milano nel 1953. Dopo la laurea in architettura presso il politecnico di Milano si forma professionalmente negli studi di Franco Albini e Gregotti Associati. Svolge la sua attività nel campo editoriale, dell'allestimento museale e della progettazione.

Beniamino Servino

Nato nel 1960 a San Giuseppe Vesuviano, Servino si laurea in Architettura nel 1985 presso l'ateneo Federico II di Napoli. Opera nell'ambito della progettazione architettonica e del design e partecipa a numerosi concorsi nazionali e internazionali. Nel 2002 e nel 2004 è stato selezionato per il premio Mies Van der Rohe.

Studio Associato Seste

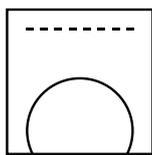
Seste Engineering è stata fondata nel 1998 da Aldo Aymonino, Francesco Saverio Aymonino, Marina Cimato, Attilio De Fazi e Flavio Trinca. Lo studio si forma sull'individuazione di temi comuni: la progettazione dello spazio aperto e del paesaggio, le infrastrutture sono i principali ambiti di sperimentazione progettuale in cui far confluire le competenze acquisite nel corso dell'attività personale dei soci.

Tscholl Werner Architekt

Werner Architekt nasce a Lances nel 1955 e si laurea in architettura nel 1981 con Giacomo Cataldi. Nel 1983 apre il proprio studio a Morter (Bolzano). Progetta e realizza case unifamiliari oltre a varie ristrutturazioni.

CZA - Cino Zucchi Architetti

Cino Zucchi nasce a Milano nel 1955, consegue il B.S.A.D. presso il MIT nel 1978 e la laurea in architettura presso il Politecnico di Milano nel 1979. Ha insegnato in numerosi seminari di progettazione e teoria urbana. Progetta e realizza edifici residenziali, industriali, per uffici, musei privati, spazi pubblici, progetti per il ridisegno di aree industriali e storiche; oltre a svolgere attività di allestimento museale ed editoriale.



RIFUGIO DIGITALE

Forma Edizioni

Forma è un'iniziativa editoriale sviluppata al fine di consentire la divulgazione e la conoscenza di percorsi ed esperienze appartenenti al mondo dell'arte, dell'architettura, della fotografia e, più in generale, per promuovere le migliori ricerche in ambito produttivo e tecnologico, seguendo il mutare degli stili di vita e dell'abitare contemporaneo.

Dalla sua fondazione, nel 2010, il catalogo si arricchisce di circa venti titoli l'anno, dando "forma" alle tracce espressive che animano il dibattito culturale di oggi, approfondendo sia specifici ambiti conoscitivi già noti al pubblico, sia investigando quelle espressioni intellettuali e artistiche ritenute, a vario titolo, rivelatrici di nuovi punti di osservazione della realtà.

Caratteristica comune di ogni progetto è l'alta qualità del prodotto, delle immagini, della stampa, dei processi tipografici o informatici impiegati, oltre che una mirata diffusione e distribuzione in luoghi di fruizione, come librerie specializzate, bookshop di musei e luoghi espositivi, che aggiungono alla normale reperibilità in rete quella necessaria e indispensabile presenza nei "siti" dove si costruiscono opinioni e valutazioni di merito. Le pubblicazioni spaziano da importanti monografie dedicate a opere architettoniche contemporanee e rinomate, quali ad esempio *Cantina Antinori. Cronistoria della costruzione di un nuovo paesaggio*, ricerche e approfondimenti legati a tematiche di studio universitario, cataloghi di importanti esposizioni, quali quella ospitata presso la Fondazione Cini di Venezia *EST. Storie italiane di viaggi, città e architetture* a cura di Luca Molinari o la monografica ospitata al Museo MAXXI di Roma *Gio Ponti. Amare l'architettura* nel 2019. Mostre ed eventi ampliano il processo di valorizzazione culturale che Forma si impone di offrire a un pubblico raffinato e attento. La casa editrice è infatti coinvolta nella realizzazione dei volumi relativi alle mostre annualmente ospitate presso il Forte di Belvedere di Firenze o al museo Stefano Bardini e alle esposizioni monografiche ospitate in gallerie private dedicate ad artisti del calibro di Alighiero Boetti, Arnaldo Pomodoro, Lucio Fontana e Alberto Burri.

Non mancano testi di fotografia e design, quali ad esempio l'importante monografia dedicata al lavoro e alla vita di Karim Rashid o la panoramica sul design contemporaneo milanese *The Design City. Milano città laboratorio*.

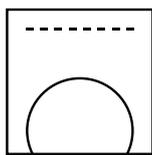
È attualmente in fase di realizzazione la collana di guide d'architettura *On the road city*. Principalmente focalizzata sulle opere contemporanee, ogni volume indaga gli aspetti peculiari delle più importanti città del mondo, proponendo una lettura critica degli scenari futuri.

La casa editrice ha annoverato importanti collaborazioni con personalità di alto spessore intellettuale e di fama internazionale quali fra gli altri il compianto Adolfo Natalini, architetto fondatore del Superstudio, Bruno Corà, Luca Massimo Barbero e Sergio Risaliti, critici e storici dell'arte, Luca Molinari, critico d'architettura.

Forma Edizioni

via della Fornace, 18
50125, Firenze, Italia
T +39 055 689698

redazione@formaedizioni.it
info@formaedizioni.it



RIFUGIO DIGITALE

Rifugio Digitale

Rifugio Digitale è un nuovo spazio espositivo all'interno di un tunnel antiaereo che si propone come luogo dedicato alla promozione dell'arte digitale, dove anche l'architettura, il design, la fotografia, il cinema, la letteratura e tutte le altre molteplici forme artistiche ed espressive trovano la propria dimensione dialogando tra loro. Nasce dalle fondamenta di un antico tunnel antiaereo progettato nel 1943 come luogo di difesa dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Il "Rifugio della Fornace", un tempo punto di riparo da una realtà tragica, è ora "Rifugio Digitale", un luogo di rinascita, dove la tecnologia incontra l'arte, dando vita ad uno spazio contemporaneo in cui è possibile esplorare la creatività attraverso il linguaggio attuale della tecnologia.

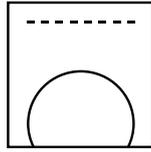
Il progetto di riqualificazione, curato dallo studio *Archea Associati*, accoglierà realtà digitali di ogni genere, con lo sguardo sempre rivolto al futuro e alle nuove avanguardie. In collaborazione con la casa editrice **Forma Edizioni** ospiterà mostre, ma anche eventi e performances riguardanti l'arte, l'architettura, la fotografia, la letteratura, il cinema e qualsiasi altra iniziativa legata al mondo del digital. Riproducendo visioni inedite, e non solo, attraverso 16 schermi disposti lungo i 33 metri del tunnel, Firenze si dota di uno spazio in cui la connessione tra arti, persone e tecnologia genera una esperienza di visita intensa, inattesa e interattiva. Uno spazio progettato per un cambiamento costante e sempre dinamico, dotato di una nuova ed entusiasmante velocità che lo distingue da una tradizionale galleria d'arte.

Rifugio Digitale, uno spazio di 165 metri quadrati è pensato come una struttura versatile dedicata all'accoglienza e all'organizzazione di mostre, eventi, presentazioni, ma anche dibattiti, lectures e semplici dialoghi rivolti a un pubblico molteplice desideroso di scoprire un luogo di scambio e di aggiornamento culturale nel cuore di Firenze.

Rifugio Digitale

via della Fornace, 41
50125, Firenze, Italia

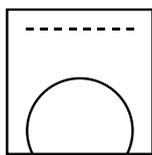
press@rifugiodigitale.it
info@rifugiodigitale.it



RIFUGIO DIGITALE



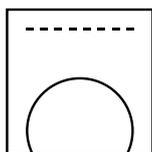
Archea Associati, Rifugio Digitale, Firenze, 2022
ph. Pietro Savorelli & Associati



RIFUGIO DIGITALE



Archea Associati, Rifugio Digitale, Firenze, 2022
ph. Pietro Savorelli & Associati



RIFUGIO DIGITALE

LONELY LIVING

L'architettura dello spazio primario

01.07-08.09.2022

MOSTRA PROMOSSA DA
AN EXHIBITION PROMOTED BY
Forma Edizioni

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH
Rifugio Digitale

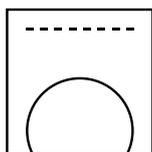
DIREZIONE ARTISTICA
AND SCIENTIFIC DIRECTION
Laura Andreini
Marco Casamonti
Carlo Terpolilli

COORDINAMENTO SCIENTIFICO, ALLESTIMENTI
SCIENTIFIC COORDINATION, SET UP
Beatrice Papucci
Andrea Benelli
Chiara Mezzabotta

TRADUZIONI TESTI IN MOSTRA
TRANSLATIONS
Katherine Fay

FOTOGRAFIE IN MOSTRA
PHOTOGRAPHS
Luca Campigotto
Pietro Savorelli

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
PRESS OFFICE AND COMMUNICATION
Rifugio Digitale
Niccolò Natali
Claudia Artese



RIFUGIO DIGITALE

PROGETTO GRAFICO E DI ALLESTIMENTO/

GRAPHIC AND SET-UP PROJECT

Alessandro Baraccani

Alessandro G. Cosentino

Vitoria Muzi

INSTALLAZIONE VIDEO

VIDEO INSTALLATION

TNT Events srl

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A

SPECIAL THANKS TO

5+1 Architetti Associati (oggi Atelier(s) Alfonso Femia, Gianluca Peluffo&Partners)

Archea Associati

Bruno Fioretti Marquez

Alberto Cecchetto

Alfonso Cendron

Cristofani, Lelli

C+S Architetti

Nicola Di Battista

Elio Di Franco

Vincenzo Melluso

Alessandro Netti

Pietro Carlo Pellegrini

Renato Rizzi

Italo Rota

Beniamino Servino

Studio Seste

Werner Tscholl

Cino Zucchi

Ipostudio Architetti